

FAC SIMILE DI SCHEDE-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di Promozione Sociale Alternoteca

Indirizzo: Via Sabin, 24 – 47841 – Cattolica (RN)

Codice Fiscale: 91108130401

Soggetti partner

- Associazione Sergio Zavatta Onlus – Rimini
- Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Rimini
- Centro Giovani di Cattolica
- Centro Giovani Ex Macello San Giovanni in Marignano
- Riccione WEB RADIO
- Libera, Associazione Nomi e Numeri contro le Mafie – Coordinamento di Rimini
- Radio Icaro

Soggetti Pubblici che concorrono all'elaborazione del progetto

Comune di Cattolica – Assessorato Politiche Giovanili

Comune di San Giovanni – Assessorato Politiche Giovanili

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Promuovere benessere per i giovani e coesione sociale per la comunità attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo e di promozione sociale e culturale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione.

TITOLO PROGETTO

(G X G)³ - GIOVANI PER I GIOVANI alla terza

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano

In questi ultimi tre anni l'Associazione di promozione sociale "Alternoteca" in collaborazione con l'Associazione "Sergio Zavatta Onlus" di Rimini, l'ass. "Music Machine" e nell'ultimo anno anche con l'associazione "Cattolica per la Scuola" per il Comune di Cattolica, la coop. Il Millepiedi, l'Ass. Alternoteca per il Comune di San Giovanni, hanno cercato di dare voce sul territorio ad una fascia di età (quella adolescenziale e giovanile) di per sé complessa, in cui la ricerca della propria identità transita a volte in zone al limite della devianza. La percezione che abbiamo riscontrato negli anni, grazie all'osservazione di un vasto pubblico di ragazzi tra i 14 e i 25 anni all'interno dei centri di aggregazione giovanile presenti nei comuni di Cattolica e San Giovanni, è che tali ragazzi hanno sempre meno fiducia nelle autorità, privi di figure di riferimento e tendenti al nichilismo, nella convinzione che niente possa cambiare. Per questo motivo si ritiene fondamentale una serie di interventi che stimolino una partecipazione attiva nella società e nel proprio contesto di vita, partendo dai luoghi che frequentano abitualmente per favorire il loro riconoscimento, la realizzazione individuale e la socializzazione

L'utenza principale con cui siamo quotidianamente in contatto come operatori ed educatori dei CAG di Cattolica e San Giovanni sono proprio quei ragazzi/e che vengono attualmente definiti "NEET e generazione

G2", giovani che sono usciti dai percorsi scolastici e/o formativi e che non sono neppure all'interno del mondo del lavoro. Questi ragazzi/e spesso provengono da percorsi scolastici fallimentari e spesso si ritrovano per lungo tempo in un sorta di "limbo" in cui, da un lato, dipendono economicamente dai genitori e, dall'altro, pur cercando di autonomizzarsi e di inserirsi nel mondo del lavoro, ma non riuscendovi a causa, spesso, di competenze non ancora completamente acquisite, finiscono con lo sperimentare sempre più vissuti di frustrazione e di isolamento sociale. Se a queste caratteristiche aggiungiamo che, nella maggior parte dei casi, i ragazzi/e sono figli di immigrati (generazione G2) la realtà per loro risulta ancora più complessa.

Nell'ultimo anno, anche grazie alla collaborazione con l'Associazione Cattolica per la scuola, siamo venuti a contatto con molti ragazzi delle scuole medie, ragazzi che si stanno affacciando ora nel mondo adulto e che stanno sperimentando le prime esperienze fuori dalla famiglia, esperienze non sempre costruttive, ragazzi per cui è importante esserci e dare buoni esempi di cittadinanza e buone pratiche.

A questo proposito, nei primi sei mesi del 2015, soprattutto nel CAG di Cattolica, c'è stato un boom di ingressi con frequenze giornaliere che hanno superato quasi sempre le 20 unità e con l'arrivo di 46 nuovi ragazzi/e, perlopiù dell'età compresa tra i 12 e i 18 anni.

Il censimento attuale per il CAG di Cattolica, raccoglie i seguenti dati: ad oggi, i ragazzi ufficialmente iscritti al centro sono 242 di cui 1/4 stranieri (sono i maggior frequentanti).

Per quanto riguarda il centro giovani Ex Macello di San Giovanni in Marignano nel corso del 2014 sono stati presenti 82 utenti (rilevati attraverso le schede di monitoraggio compilate). Età: distribuita tra due fasce d'età: 14-15 anni e 18-20 anni. Il numero di presenze medie giornaliere è stato di 20 utenti con un'oscillazione durante i giorni di apertura dai 15 ai 25 utenti. I destinatari coinvolti sono residenti per la maggior parte nel comune di san Giovanni in Marignano, alcuni provengono dai comuni limitrofi (Cattolica, Morciano, Misano, Gradara). I destinatari per il 95% sono di nazionalità italiana. Gli stranieri presenti sono di seconda generazione.

Comune di Riccione

Per quello che riguarda il contesto del Comune di Riccione, all'inizio del 2014 è nato un servizio per gli adolescenti ed i giovani: la WEB Radio (gestito dalla Cooperativa Sociale Il Millepiedi e dal Gruppo Icaro). Il mondo giovanile ha enormi potenzialità, la trasmissione radiofonica via Internet è il modo più semplice per diffondere un proprio messaggio: bastano pochi click per ascoltare una radio sul web, ma soprattutto ne bastano pochissimi per crearne una propria.

Attraverso la WEB RADIO gli adolescenti possono:

- avere una voce in capitolo su temi fondamentali che lo riguardano e che meritano di essere trattati: tematiche sociali, l'ambiente, l'educazione, il lavoro, la politica, le passioni;
- mettere a disposizione di altri coetanei i propri interessi e i propri saperi;
- fare esperienze di cittadinanza attiva e "protagonismo creativo" e costruttivo. La radio è uno strumento di crescita, di attività, di servizio e di informazione per i giovani che possono diventare le voci del proprio territorio e creare una formidabile rete diffusa e attiva sull'intero territorio.

Inoltre da luglio 2015 è presente sempre nel territorio del Comune di Riccione un progetto di educativa di strada in particolare nella zona di San Lorenzo; questa zona è frequentata da un gruppo di ragazzi dai 14 ai 17 anni che manifestano condotte provocatorie e conflittuali rispetto agli adulti significativi (famiglie, cittadini, parrocchia, ecc.).

L'obiettivo di questo progetto è quello di implementare e arricchire le politiche già presenti nei progetti Giovani dei comuni di Cattolica, San Giovanni e Riccione inserendo elementi innovativi di aggregazione e di coinvolgimento sia dei giovani che già frequentano le realtà educative territoriali, sia di quelli che per vari motivi non hanno avuto la possibilità di venirne a contatto.

Le azioni previste avranno poi lo scopo di rendere i ragazzi/e protagonisti attivi e positivi dei contesti e della società in cui vivono cercando di accompagnarli:

- nella costruzione di competenze sociali e buone prassi utili alla costruzione di un proprio futuro;
- nella valorizzazione della propria creatività e partecipazione sociale;
- nel renderli cittadini attivi partendo da percorsi laboratoriali di promozione alla legalità;
- nel permettere loro di essere visibili e riconoscibili all'interno del proprio territorio;
- nel favorire e promuovere l'educazione tra pari per valorizzare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

L'idea progettuale

Aree di sviluppo

Azione 1. Interventi all'interno dei centri giovani di Cattolica e San Giovanni in Marignano e nel progetto di Educativa di Strada di Riccione

Durante il lavoro quotidiano con i ragazzi gli educatori lavoreranno con loro sui temi della legalità/cittadinanza/partecipazione. Lo strumento educativo principale sarà la costruzione di legami/relazioni significativi, della realizzazione di attività in rapporto sia agli obiettivi del presente progetto, sia alle esigenze manifestate dai gruppi informali dei ragazzi. La metodologia sarà centrata sulla programmazione partecipata, sull'educazione fra pari e sulla creazione di relazioni significative tra ragazzi e gli educatori. Non un intervento sugli adolescenti ma un intervento con gli adolescenti. Verrà anche utilizzato lo "strumento mediatore" (un interesse, un hobby, una proposta, ecc.) per focalizzare l'attenzione dei soggetti della relazione su di un obiettivo che servirà a facilitare la nascita della relazione stessa e l'incontro tra educatore e ragazzo.

Questa attività getterà le basi per coinvolgere i ragazzi nell'azione 2.

Tempi di realizzazione: l'azione sarà realizzata da settembre 2015 a giugno 2016.

Azione 2. Partecipazione ad una settimana di Volontariato e formazione nei beni confiscati alle mafie, durante il periodo di Estate Liberi.

Questa azione è già stata proposta nel Bando del 2013 e 2014 con un sempre maggior coinvolgimento sia dei ragazzi che delle realtà sociali presenti sul territorio.

Come già enunciato nei precedenti bandi, partecipare ad un campo di volontariato e di formazione sui beni confiscati alle mafie è un'esperienza entusiasmante, dove, insieme a tante altre persone provenienti da tutta Italia, si può offrire un contributo concreto alla lotta contro le mafie. I giovani che si sono costituiti in cooperative e hanno preso in gestione i beni confiscati lavorano a volte in condizioni ambientali complesse, trasmettere loro pertanto la solidarietà concreta da parte di altri volontari provenienti dal resto d'Italia è un messaggio fortissimo, per far comprendere a tutti che non sono isolati. Dall'altra parte, per chi vi partecipa, da la possibilità di venire a contatto con situazioni che altrimenti non si conoscerebbero mai per esperienza diretta ma solo attraverso la mediazione di giornali e/o di fiction che spesso sono di ambiguo esempio. Altro valore aggiunto è l'esperienza diretta sui campi che avvicina i ragazzi/e al lavoro agricolo dando spesso competenze e la possibilità di venire a contatto con un mestiere non sempre considerato importante e proficuo. Inoltre, il clima di solidarietà, di gioia, la consapevolezza di "fare la cosa giusta" insieme a tante persone fino a quel momento sconosciute, fa nascere nuove amicizie e relazioni identitarie anche in volontari provenienti da luoghi ed esperienze estremamente diversi tra loro. Infine creare la consapevolezza che le mafie sono presenti in tutto il territorio nazionale ed internazionale ma che si sono sviluppate in varie forme diverse in base al contesto in cui si sono inserite, può portare, al ritorno nelle proprie città e contesti, ad una ulteriore curiosità e ricerca su come le mafie si sviluppano (es. riciclaggio, commercio di droga, ecc.) e su come sia possibile contrastarle.

Oltre all'esperienza stessa che risulta essere una proposta educativa significativa e di alto livello, in questi anni siamo riusciti ad affinare anche il gruppo dei partecipanti, rendendola a nostro avviso completa. Grazie anche alla costruzione di un gruppo più ampio che ha saputo coinvolgere altre realtà territoriali, è stato possibile dar vita ad una profonda educazione tra pari provenienti da contesti differenti tra loro, dalle scuole professionali ai licei, da ragazzi/e impegnati in associazioni attive nel sociale a ragazzi/e che vivono con più indifferenza il proprio territorio. Infatti, grazie anche ai finanziamenti regionali, è stato per noi possibile coinvolgere ragazzi/e, che spesso troviamo nei nostri centri di aggregazione, lontani da questi temi sia per motivi sociali e culturali, sia per motivi economici, essendoci quota di iscrizione ai campi e spese di trasporto onerose.

In questo ci sarà una forte collaborazione tra tutte le associazioni partner del progetto, in particolare gli educatori dell'Ass.ne Sergio Zavatta Onlus che si occuperanno dell'accompagnamento dei giovani e il coordinamento di Libera Rimini.

A seguito dell'esperienza sarà previsto infine un foto-racconto dei protagonisti che verrà presentato all'interno del Centro Giovani di Cattolica.

Tempi di realizzazione: l'azione di "reclutamento" dei ragazzi avverrà dal momento di inizio ufficiale del progetto, per poi trovare realizzazione durante l'estate 2016.

Azione 3. Promozione e conoscenza, attraverso la WEB RADIO, presso il territorio di riferimento di tutte le attività/esperienze realizzate dai ragazzi che sono state descritte nelle azioni precedenti.

La WEB Radio sarà lo strumento trasversale, presente in tutte le fasi del progetto, che verrà utilizzato dai ragazzi, affiancati da un operatore esperto, per promuovere e fare conoscere al territorio (coetanei e adulti) tutte le attività e le esperienze che verranno realizzate attraverso il presente progetto.

I ragazzi coinvolti nel progetto avranno a disposizione un supporto educativo e tecnico per realizzare e registrare delle trasmissioni radiofoniche su contenuti sperimentati durante le attività del progetto. Potranno ideare e creare dei format radiofonici, registrazione di trasmissioni e "messa in onda" .

La WEB RADIO permetterà ai ragazzi di sperimentare forme di partecipazione attiva in quanto potranno inserire i propri contributi e progettare un programma.

La Radio potrà essere lo strumento attraverso il quale gli adolescenti coinvolti nel progetto potranno diventare voce per altri giovani facendosi portavoce di problematiche e tematiche. Grazie all'utilizzo di social network e strumenti di facile comunicazione come smartphone e altri dispositivi mobili sarà facile creare notizie, postare commenti che possano essere prodotti da altri giovani e diffusi anche grazie alla web radio, in un circuito virtuoso.

Inoltre le registrazioni e le messa in onda anche in diretta potranno essere realizzate sia alla sede fisica della radio, ma anche in altri luoghi (è necessario solo un pc e una connessione ad internet).

Tempi di realizzazione: l'azione 3 sarà attiva dal momento della partenza del progetto fino alla sua conclusione.

SISTEMATICITA' DELLE ATTIVITA' PREVISTE, LORO RADICAMENTO SUL TERRITORIO E LORO INNOVAZIONE.

Tutte le azioni del presente progetto si inseriscono all'interno di un sistema coordinato ed organico di interventi per favorire il lavoro in rete tra le realtà giovanili che operano nei territori di riferimento.

I soggetti partner, gli enti locali, le associazioni del privato sociale che sostengono il progetto sono già attivi, ormai da diversi anni, nel territorio con azioni che in varia misura, a seconda delle specifiche professionalità, mirano a promuovere il benessere, la socializzazione, le competenze giovanili e a prevenire il disagio; proprio per questo è altamente possibile che le attività del progetto possano, in misura adeguata alle potenzialità/risorse future, avere una riproducibilità anche negli anni successivi.

La partecipazione all'interno del progetto della WEB RADIO porterà alle azioni descritte precedentemente un forte impulso innovativo, in particolare perché verrà usata una modalità di comunicazione e promozione con una metodologia/linguaggio molto vicino a quello giovanile.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Azione 1: Centro Giovani Cattolica; Centro Giovani San Giovanni in Marignano; Educativa di Strada Riccione;

Azione 2: Centro Giovani Cattolica; Libera – Coordinamento di Rimini; Cooperative legate al circuito Libera Terra; Web Radio.

Azione 3: Web Radio; Centro Giovani Cattolica e San Giovanni; educativa di Strada Riccione; Cooperative legate al circuito Libera Terra.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Azione 1 – diretti: circa 30 ragazzi educativa di strada Riccione; circa 25 ragazzi centro giovani San Giovanni In Marignano; circa 60 Ragazzi/e del Centro Giovani di Cattolica.

Azione 2 – diretti: circa 8 ragazzi/e nella fascia di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni che parteciperanno al campo lavoro "E-state Liberi".

Azione 2 – indiretti: circa 70 ragazzi/e che potranno ascoltare la testimonianza dei giovani che hanno partecipato direttamente al campo lavoro.

Azione 3 – diretti: circa 40 ragazzi coinvolti nelle altre azioni che trasversalmente parteciperanno alla Web Radio.

Azione 3 – indiretti: per destinatari indiretti si intendono tutti i giovani potenziali ascoltatori, di conseguenza questo indicatore è difficilmente identificabile in maniera precisa.

I RISULTATI ATTESI attraverso il presente progetto sono:

- 1.) **allargare** il bacino di utenza dei CAG di Cattolica e di San Giovanni.
- 2.) **fornire nuovi strumenti** di socializzazione e compartecipazione che possano rendere i giovani destinatari del progetto protagonisti attivi del contesto e della società in cui vivono.
- 3.) **rafforzare il lavoro di rete** tra le associazioni partecipanti, il territorio ed i giovani.
- 4.) **incremento dell'attitudine alla cittadinanza attiva e consapevole** grazie ai processi di partecipazione diretta e di valorizzazione delle proprie competenze.
- 5.) **Potenziamento della partecipazione diretta all'attività della radio**, da parte dei ragazzi/e dei territori.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01/12/2015

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31/12/2016

CRONOPROGRAMMA da modificare

	2015						2016											
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
AZIONI																		
1			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■						
2												■				■		
3			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

- Durante lo svolgimento del progetto saranno programmati diversi momenti di verifica in itinere tra i vari partner in modo da poter sia valorizzare le positività, che valutare eventuali problematiche del percorso progettuale ed agire in modo conseguente per poter realizzare ulteriori sviluppi. Specificamente saranno previsti alcuni incontri di equipe tra le varie associazioni per fotografare e mettere a confronto gli obiettivi iniziali ed i risultati effettivamente raggiunti.
- Realizzazione di report descrittivi rispetto alle diverse azioni che verranno realizzate.
- Documentazione foto/video pubblicata sui siti web e sui Facebook delle Associazioni e Cooperative partecipanti al progetto.
- A conclusione del progetto verrà redatta una relazione finale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
(dettagliare per tipologia di spesa)

Azione 1

Euro 4.500,00 (Personale Educatori)

Azione 2

Euro 1.000,00 (Personale Educatori)

Euro 1.600,00 (costi trasporti)

Euro 1.400,00 (quota iscrizione campo)

Azione 3

Euro 2.000,00 (Personale)

Direzione e Supervisione progetto

Euro 500,00 (Personale)

Euro 11.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 5.500,00
(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 0,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Ass. Sergio Zavatta Onlus Euro 4.000,00

Cooperativa Il Millepiedi Euro 1.500,00

TOTALE Euro 5.500,00

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 11.000,00

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)